

Camera dei Deputati
Audizione AC1114 – DI 44/2023 – Rafforzamento Capacità Amministrativa
Comunicato Public Policy

“Nel pubblico impiego si sta procedendo per alcune categorie di lavoratori al rinnovo dei CCNL per il triennio 2019-2021. La sfasatura nella vigenza dei contratti comporta effetti diretti sull’adeguamento delle retribuzioni all’andamento dell’inflazione e, di conseguenza, sul mantenimento del potere d’acquisto dei lavoratori.

Chiediamo, dunque, un’attenzione ed in intervento anche in materia di rinnovi contrattuali. Riteniamo che sarà difficile attrarre i talenti migliori nella dirigenza pubblica, tra le alte professionalità, se lo Stato persevera a rinnovare i contratti della dirigenza a scadenza avvenuta, contratti che devono valorizzare i dirigenti ed i professionisti. La rinuncia dei giovani ai concorsi pubblici, è legata anche alla denigrazione del ruolo compiuta dalla politica negli anni più recenti ed alla scarsa attrattiva legata alle problematiche economiche, alle prospettive di carriera, all’introduzione di obiettivi sempre più sfidanti in una situazione di dissesto organizzativo e di carenze di personale”. Lo si legge in una memoria illustrata da CONFEDIR a proposito del DI PA, all’esame delle commissioni Affari Costituzionali e Lavoro alla Camera.

E in merito all’articolo 5 del DI, “relativamente ai dirigenti scolastici, nell’apprezzare l’aumento del Fun, riteniamo, tuttavia, che la perequazione esterna con le altre aree della dirigenza debba provenire da risorse aggiuntive”. Vi è la “necessità di garantire una perequazione interna tra il personale assunto prima e dopo il 2001, di derogare alle norme sulla rotazione durante l’attuazione del PNRR e sulla mobilità visto il prossimo dimensionamento”.

Roma, 9 maggio 2023